



REGIONE SICILIANA  
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
[ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)  
<http://www.asp.sr.it>

# RASSEGNA STAMPA

## 30 aprile 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

VENERDÌ 30 APRILE 2010



## Istituita l'assistenza domiciliare integrata per la semplificazione delle procedure

SIRACUSA - Con l'istituzione dell'assistenza domiciliare integrata (Adi) su tutto il territorio provinciale, la Direzione aziendale dell'Asp di Siracusa ha proceduto all'attivazione degli sportelli dedicati al servizio.

“Nell'ottica della semplificazione delle procedure per l'attivazione del servizio - ha detto il direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco - che devono mettere in atto sia i medici ospedalieri che quelli di medicina generale, è stato inoltre disposto l'attivazione di un sistema informatizzato”. Nel portale aziendale è stata attivata un'area riservata dalla quale i medici, con accesso dedicato, possono scaricare la modulistica necessaria che potrà essere rispedita alla casella di posta elettronica del distretto sanitario di appartenenza.

Nel distretto di Noto lo sportello unico si trova in via Fazello; nel distretto di Siracusa l'ufficio Adi è in via Brenta, a Lentini in piazza Moro, ad Augusta in via De Roberto.

Gli articoli 14 e 15 del nuovo Patto per la Salute su Garanzia dell'equilibrio economico-finanziario e Piani di rientro

## Sanità, monitoraggio continuo dei conti

Tutti i provvedimenti di spesa e programmazione visionabili tramite accesso alla piattaforma ministeriale

**PALERMO** - Nei giorni scorsi la riforma della sanità siciliana (legge 5 del 2009) ha "festeggiato" il suo primo anno di vita. Pur alla luce del cosa è stato fatto e cosa ancora c'è da fare, in quella occasione si è voluta sottolineare la riduzione della spesa totale, che da 8,8 miliardi di euro è passata a 8,1.

Ma il disequilibrio economico è una realtà sempre da monitorare. A ricordarlo ci pensa l'art. 13 del nuovo Patto per la salute 2010-2012, che affronta il tema della "Garanzia dell'equilibrio economico-finanziario", che si esami-

### Accesso ai dati consentito ai componenti degli organismi di monitoraggio

nerà in questa sede insieme all'art. 14 riguardante i "Piani di rientro per le regioni inadempienti rispetto ad adempimenti diversi dall'obbligo di equilibrio di bilancio" e poi ancora l'art. 15 riferito al tema "Piano nazionale della prevenzione".

Per quelle regioni che risultano in disequilibrio economico non coperto in tutto o in parte, si applicano, oltre le procedure riguardanti l'innalzamento automatico delle aliquote Irap e Irpef, anche il blocco automatico del *turn-over* del personale del Ssr sino al 31 dicembre del secondo anno successivo, e il divieto di effettuare spese non obbligatorie per lo stesso periodo. Alla luce di ciò, gli atti emanati e i contratti stipulati in violazione del blocco auto-

matico del *turn over* e del divieto di effettuare spese non obbligatorie sono ritenuti nulli.

In sede di verifica annuale degli adempimenti la Regione interessata sarà tenuta ad inviare una certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente e dal responsabile del servizio finanziario, attestante il rispetto di tali obblighi.

Cosa è lo standard dimensionale del disavanzo sanitario strutturale? È definito standard dimensionale del disavanzo sanitario strutturale, rispetto al finanziamento ordinario e alle maggiori entrate proprie sanitarie, il livello del 5 per cento. Nel caso di raggiungimento o superamento di tale standard, la Regione interessata è tenuta a presentare entro il successivo 10 giugno un piano di rientro di durata non superiore al triennio, elaborato con l'ausilio dell'Aifa e dell'Agenas (ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004), che contenga sia le misure di riequilibrio dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, sia le misure per garantire l'equilibrio di bilancio sanitario in ciascuno degli anni compresi nel piano stesso che dovrà essere approvato dalla Regione, e valutato poi dalla Struttura tecnica di monitoraggio.

In caso di riscontro negativo, ovvero in caso di mancata presentazione del piano, il Consiglio dei ministri, in attuazione dell'articolo 120 della Costituzione, nomina il presidente della Regione commissario ad acta a seguito della cui nomina in via automatica sono sospesi i trasferimenti erariali a carattere non obbligatorio e, sempre in via automatica, decadono i direttori generali, amministrativi e sanitari degli

enti del servizio sanitario regionale, nonché dell'assessorato regionale competente. Inoltre sono incrementate in via automatica, nelle misure fisse di 0,15 punti percentuali l'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive e di 0,30 punti percentuali l'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche rispetto al livello delle aliquote vigenti.

La verifica dell'attuazione del piano di rientro è prevista con periodicità trimestrale ed annuale, ferma restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie se ritenute necessarie. I provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria e comunque tutti i provvedimenti di impatto sul Servizio sanitario regionale indicati nel Piano, sono trasmessi alla piattaforma informatica del ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, il cui accesso è consentito a tutti i componenti degli organismi di monitoraggio citati all'articolo 3.

L'accesso al maggior finanziamento dell'esercizio in cui si è verificata l'inadempienza e di quelli interessati dal piano stesso è subordinato all'approvazione del piano da parte del Con-

siglio dei ministri e la sua attuazione. L'erogazione del maggior finanziamento, avviene per una quota pari al 40 per cento a seguito dell'approvazione del piano di rientro da parte del Consiglio dei ministri. Mentre le restanti somme sono erogate a seguito della verifica positiva dell'attuazione del Piano.

Qualora l'esito delle verifiche mettesse in luce l'inadempienza della Regione, il Consiglio dei ministri diffida la Regione interessata ad attuare il piano, e in caso di perdurante inadempienza, si nomina il presidente della Regione quale commissario ad acta per l'intera durata del Piano di rientro. E nel caso che... nemmeno il presidente della Regione, nominato

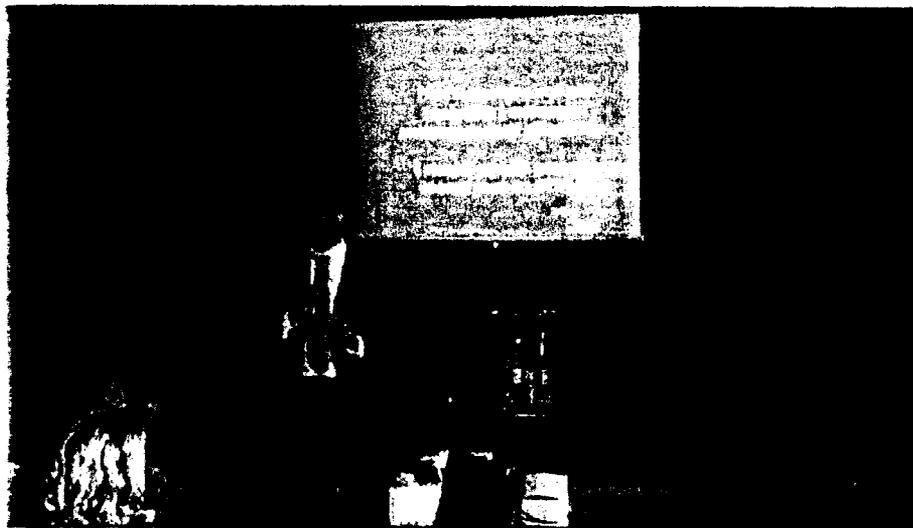


commissario ad acta riesca nell'intento, il Consiglio dei ministri adotta tutti gli atti necessari ai fini della predisposizione del piano di rientro e della sua attuazione.

**Maria Francesca Fisichella**

VENERDÌ 30 APRILE 2010

## Lotta al consumo di droga ed alcool



**INIZIATIVA RIVOLTA AGLI STUDENTI DEL LICEO "MEGARA"**

### Il ruolo della prevenzione

**AUGUSTA.** "Prevenzione dalle dipendenze da sostanze stupefacenti ed alcol". È stato questo il tema dell'interessante incontro-dibattito che si è svolto presso il teatro comunale della cittadella degli studi. All'incontro a cui hanno preso parte circa 150 studenti delle seconde classi dei 3 indirizzi del Liceo "Megara", hanno partecipato come relatori il dirigente del commissariato della Polizia Alongi, D'Antoni, Castorina e Sortino (Asp 8). ◀ (s.s.)

VENERDÌ 30 APRILE 2010

## Intervento di Fernando Peretti presidente Assofadi-Anffas **Assistenza domiciliare ai disabili evitare nuovi tagli al servizio**

**Santi Pircone**

«Anche se la Regione ha operato dei tagli nel Piano di zona del Distretto socio-sanitario 48 per la triennalità 2010/12, il Comune, per il recupero delle somme, eviti di intaccare il capitolo riguardante l'assistenza domiciliare per cittadini con disabilità grave, un servizio inconfutabilmente essenziale». L'accorato appello è di Fernando Peretti, legale rappresentante e delle associazioni di assi-

stenza alla disabilità "Assofadi" e "Anffas" e presidente territoriale della stessa "Anffas", che ha scritto al sindaco e all'assessore comunale alle Politiche sociali.

La presa di posizione di Peretti è stata consequenziale a un incontro che avuto luogo fra lo stesso Peretti e le famiglie dei cittadini diversabili associati all'Anffas nel corso del quale dalle famiglie è stata espressa preoccupazione per il preannunciato taglio «dall'imminen-

te mese di maggio, da parte del Comune, delle ore riguardanti il servizio di assistenza domiciliare alle persone con disabilità grave, inserite per l'appunto nel progetto di Piano di zona del Distretto socio-sanitario 48 per il triennio 2010/12».

Adesso Peretti auspica che il Comune decida per un cambiamento di rotta "in zona Cesarni", «affinché i tagli della Regione, a cascata, non ricadano sugli anelli più deboli della catena». ◀



Fernando Peretti

# LA SICILIA

VENERDÌ 30 APRILE 2010

## **CANICATTINI**

### **Nuovi servizi all'ufficio sanitario**

p.m.) Si potenziano i servizi sanitari. Verranno infatti istituiti, presso l'ufficio sanitario di via Umberto, dov'è allocata la guardia medica, per la prima volta nella storia sanitaria di Canicattini, i servizi di medicina specialistica ambulatoriale riguardanti la geriatria e la diabetologia. Gli utenti potranno usufruire di queste prestazioni specialistiche per due ore alla settimana. I due servizi sono frutto dell'impegno del sindaco Paolo Amenta e dell'assessore comunale alla Sanità, Nino Zocco, che hanno ottenuto dallo staff dirigenziale dell'Asp (Azienda sanitaria provinciale) la disponibilità ad istituire questi servizi specialistici stanziando le necessarie risorse finanziarie.

# LA SICILIA

VENERDÌ 30 APRILE 2010

## **INCONTRO CON GLI STUDENTI DELL'ENRICO FERMI ORGANIZZATO DALLO IAL-CISL** **Lezioni di vita contro droghe e disagio giovanile**

È stato il primo di una serie di incontri che gli organizzatori amano definire «lezioni di vita». Il convegno dal titolo «Le droghe sintetiche e il disagio giovanile», tenutosi ieri mattina all'istituto Tecnico Industriale Enrico Fermi, fa infatti parte di un progetto più ampio che mira a suggerire ai ragazzi il virtuoso percorso da seguire per raggiungere un equilibrio. Organizzato dalla sede provinciale dello Ial Cisl Sicilia in collaborazione con il centro anti violenza «La Ne-reide» presieduto da Adriana Prazio, l'incontro di ieri è infatti stato rivolto agli alunni di due II e di una III classe che fanno parte di un particolare progetto per ragazzi in dispersione scolastica.

A presiedere i lavori il coordinatore didattico dei corsi, Daniel Amato che ha affermato come «il disagio sociale e fa-



miliare in soggetti particolarmente fragili e dunque facili preda di massificazione possa indurre all'utilizzo delle droghe che purtroppo oggi è sempre più diffuso tra i ragazzi».

Ha confermato questo trend anche il

direttore provinciale dello Ial Cisl Sicilia, Donatella Torre, che ha precisato come tramite questi corsi «si miri a recuperare dei giovani che, per vari motivi, sono stati lasciati soli dalle istituzioni o dalle famiglie». O perlomeno questo è quello

che percepiscono molti ragazzi che ieri, non a caso, con le loro domande rivolte ai relatori, hanno espresso anche una sorta di sfiducia nei confronti delle forze dell'ordine, per il loro ruolo considerato solo «repressivo» e non di aiuto.

Questi incontri mireranno dunque anche all'avvicinamento tra due realtà apparentemente lontane, tanto che ieri, a confrontarsi con i ragazzi c'era anche l'ispettore Greco della polizia di Stato. Tra gli interventi anche quelli di Laura Arcieri, tutor e sociologa, di Adriana Prazio che ha puntato l'attenzione sulle cause del disagio giovanile, e di Giuseppe Bordone del Sert che ha precisato come anche nella nostra realtà si sia vertiginosamente abbassata l'età dei ragazzi che cominciano a fare uso di droghe sintetiche.

**PAOLA ALTOMONTE**